

IL FOCUS

Due milioni di visite e ricoveri il record dei malati “in trasferta”

Nei primi nove mesi
di quest'anno il 17%
degli interventi rivolto
a residenti in altri territori
Era il 16% nel 2024

di **CATERINA GIUSBERTI**

Nel 2024 l'Emilia-Romagna ha registrato 647.323 ricoveri di pazienti emiliano-romagnoli e 124.002, pari al 16%, ricoveri di pazienti provenienti da altre regioni. Una percentuale che nel 2025 – e i dati arrivano soltanto fino a settembre – è già aumentata, arrivando al 17%. Tradotto in numeri assoluti significa che in nove mesi, la regione Emilia-Romagna ha registrato già 88.953 ricoveri di pazienti provenienti da fuori Regione, ai quali ne vanno aggiunti altri 4338 provenienti dall'estero, pari all'1% (la stessa percentuale del 2024). Un trend che da dopo il Covid continua a crescere incessantemente, mettendo a rischio, dice il governatore Michele De Pascale, la sostenibilità del sistema.

Guardando anche i numeri delle prestazioni ambulatoriali, quindi visite specialistiche ed esami, si scopre che quelle fornite a pazienti provenienti da altre regioni sono state già 1 milione 739mila, da gennaio a settembre, pari al 3%. La stessa percentuale registrata nel 2024, quando gli accertamenti per pazienti provenienti da altre regioni, in tutto l'anno furono 2 milioni 674mila. Numeri impressionanti.

Sul pronto soccorso, invece, nel 2024 si sono registrati 2.017.897 accessi di pazienti provenienti dall'Emilia-Romagna, 159.872 accessi di pazienti provenienti da altre regioni (pari al 7%) e 65.442 accessi di pazienti provenienti dall'estero. Percentuali che restano invariate anche quest'anno, da gennaio a settembre, quando i pazienti da fuori regione curati nel pronto soccorso sono stati 129.703 e quelli provenienti dall'estero 50.551. Mentre gli accessi di pazienti emilia-

no-romagnoli in tutto sono stati 1 milione 582.341, pari al 90% del totale. Non per niente, secondo il rapporto di “Meridiano sanità” diffuso soltanto poche settimane fa, l'Emilia-Romagna sarebbe la regione più attrattiva a livello nazionale per saldo di mobilità sanitaria, seguita da Lombardia e Veneto. Al tempo stesso, secondo il rapporto Agenas del 2024, siamo la quarta regione per indice di fuga più basso, ovvero per numero di pazienti che vanno a curarsi fuori. Ovviamente tutto questo si traduce anche in valori economici. A febbraio, il Report della Fondazione Gimbe aveva calcolato che nel 2022 il saldo della mobilità sanitaria in Emilia-Romagna era stato di 525,4 milioni di euro, in aumento di 83,5 milioni rispetto al 2021. L'accoglienza di pazienti da fuori regione era infatti arrivata a un valore di prestazioni fornite per oltre 806 milioni di euro, rispetto ai quasi 282 milioni di emiliano-romagnoli che si erano curati fuori regione.



● Un reparto di Pronto Soccorso: da gennaio sono stati 129 mila i pazienti di altre regioni ad accedere alle cure d'emergenza



Peso: 30%